

Lettera aperta del Forum a Gentiloni: pensiamo alle famiglie

MASSIMO CHIARI

«Le famiglie soffrono, il governo dia risposte». **Gianluigi De Palo**, presidente del **Forum delle associazioni familiari**, scrive a Gentiloni. Una lettera aperta per «ricordare al capo del governo che c'è un pezzo della società che fatica» e che anche se «questo esecutivo durasse solo pochi mesi sono tante le cose che può e deve fare». Poche righe cariche di apprensione per le difficoltà che affaticano l'Italia e di speranze per le soluzioni possibili. De Palo ricorda la riflessione del capo dello Stato sulle famiglie terremotate. Un simbolo di quel pezzo del Paese che fatica di più, ragiona il presidente del Forum che avverte: «Crediamo che la preoccupazione per le famiglie schiacciate dal terremoto possa essere estesa a tutte le famiglie, che del Paese sono l'architrate e la garanzia per un futuro possibile. Eppure queste famiglie da troppo tempo hanno rinunciato a investire sul futuro e ad avere figli perché ogni figlio che nasce diventa causa di povertà. Rinunciano anche a essere famiglia perché separarsi è più conveniente che vivere insieme. È stato fatto poco finora per invertire questa tendenza suicida».

Si attendono i primi passi di Gentiloni. Di capire qualche sarà il rapporto con il ministro Costa che con Renzi aveva la delega alla Famiglia. Ci si interroga sulle prime decisioni. Su come verranno investite le poche risorse già stanziolate nella legge di bilancio. De Palo è ancora netto: per il Forum «sono necessarie scelte coraggiose come, ad esempio, una revisione dell'Irpef sul modello del Fattore Famiglia. Riteniamo anche importante che venga confermata la delega sulla famiglia che rappresenta il punto di incontro tra le istituzioni e le famiglie. Ma in questa fase le chiediamo soprattutto di fare della famiglia il simbolo di un mandato. Solo se regge la famiglia regge il Paese. La gente comune questo lo sa e chiede al Suo governo un segnale chiaro e forte in tal senso». Ora il Forum aspetta questo segnale e magari un incontro a Palazzo Chigi.



Gianluigi De Palo

